

# Erri De Luca, l'endorsement: due mandati per de Magistris

## La scelta

Lo scrittore ricambia l'appoggio ricevuto al processo Tav. Il cambiamento è appena iniziato

«Penso che due mandati in una città come questa sono indispensabili». È la posizione dello scrittore Erri De Luca. Rispondendo ai giornalisti che chiedevano se abbia intenzione di sostenere il sindaco Luigi de Magistris nella prossima campagna elettorale per le comunali della primavera 2016, l'intellettuale è tornato sull'argomento delle prossime comunali per sostenere il sindaco. Bocciando alternative che per ora non si vedono e che comunque dallo scrittore non sono ritenute adeguate per affrontare i problemi di una città complessa come Napoli.

È un legame che si è stretto con il tempo, quello fra lo scrittore e l'ex magistrato. Da quando Luigi de Magistris ha



**Le parole** Nella foto d'archivio lo scrittore Erri De Luca

sostenuto De Luca durante il processo Tav, dal quale poi è stato recentemente assolto.

«Il sindaco - aveva sottolineato De Luca - è stato l'unico primo cittadino d'Italia che mi è stato accanto. Io lo ho sostenuto alla prima elezione a Palazzo San Giacomo quattro anni fa, ma a prescindere dai precedenti mi sa che non ci sarà partita. Luigi de Magistris deve ricevere dai na-

poletani un secondo mandato. Ha appena cominciato a fare qualcosa. Antonio Bassolino è stato già sperimentato alla guida del Comune».

La questione delle prossime elezioni comunali viene approfondita da De Luca a margine della presentazione del Festival del cinema dei Diritti umani: «C'è bisogno di almeno due mandati - ha sottolineato lo scrittore - perché se la macchina della resistenza e dell'inerzia sente che questo sindaco resta altri cinque anni, allora penso che si indebolisce».

Anche la recente querela intentata dall'inquilino di Palazzo San Giacomo al conduttore della Rai Massimo Giletti per le gravi parole espresse su Napoli nel corso del programma domenicale di Rai Uno L'Arena è importante per Erri De Luca nel tentativo di produrre un cambiamento nel modo di raccontare Napoli sui media, visto che l'immagine della città che viene proposta è fin troppo stereotipata: «Potrebbe servire per cercare di moderare i termini di quelli che si allargano troppo nei nostri confronti. La città meriterebbe un po' più di rispetto».

Il pro  
Basso  
visto c  
Sel si

Il  
T  
E  
V